



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 34/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 23/05/2023

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA, PROT. N.10539 DEL 18/05/2023 AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE SITUAZIONE EX CAVA CATTANEO - FALLIMENTO ITINERE

L'anno 2023 addì 23 del mese di 05 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza

Assenti: 1, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Al termine della votazione del punto 1) all'OdG il consigliere ASTUTI lascia definitivamente la seduta.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del consigliere CASSINA PAOLA LORENZA.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

Il Presidente dà la parola al consigliere Cassina per la lettura della mozione

PRESIDENTE

Paola? Cassina? Fammi capire solo sì, così ti do la parola, poi la cerchi.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Prego Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, questa mozione è molto simile a quella che abbiamo già presentato ma, abbiamo deciso di ripresentarla, perché le risposte che abbiamo ottenuto non ci hanno soddisfatto e, quindi, in parte, la riprende, in parte è diversificata proprio per cercare di mettere a fuoco quelle che sono le risposte che vorremo portare a casa e che, in realtà, al precedente intervento non abbiamo ricevuto. Quindi:

“Premesso che gli scriventi non si ritengono soddisfatti della risposta ricevuta alla precedente interrogazione datata 5 aprile 2023.

Ricordato che tra l'Amministrazione Comunale e la Società Itinere S.r.l. era stato stipulato un accordo in virtù del quale la predetta Società si incaricava della bonifica della cosiddetta area Cava Cattaneo, che in tempi passati era stata teatro di scarichi e depositi, previo interrimento di materiali di varia natura ma, soprattutto di materiali sanitari, altamente inquinanti.

Che tale accordo prevedeva la possibilità per la società Itinere di poter edificare, inizialmente sul fronte cava, una serie di villette a schiera private e successivamente, stante il diniego, dell'Amministrazione nel frattempo insediatasi, nell'edificazione privata, della realizzazione di opere a carattere pubblico;

che a fronte di tutto ciò veniva rilasciata una fideiussione da parte del Comune di Malnate.

Evidenziato che la successiva Amministrazione che si è insediata ha cambiato il PGT riscrivendo, di fatto, la capacità edificatoria del terreno che è diventato area verde senza possibilità edificatoria.

Il successivo fallimento della Ditta Itinere ha portato il curatore fallimentare ad instaurare una causa che ha visto una sua sconfitta in primo grado e l'impugnativa verso il Consiglio di Stato, che dovrebbe oramai essere in via di conclusione.

Ci si chiede, qualora il Comune perdesse la causa dovrà liberare l'importo fideiussorio di circa 2 milioni di € a suo tempo versata dalla Ditta Itinere per procedere con i lavori, più eventuali spese legali.

E si chiede con votazione palese, qualora non si sia già provveduto in tal senso, l'individuazione di uno specifico capitolo da dedicare all'accantonamento dei fondi necessari.”

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, su questa mozione intervengo in prima battuta io, e mi permetto d'instaurare anche un discorso pacato ma, interlocutorio, perché con tutta la buona volontà, io non sono riuscito a capirne il senso ma, cerco di fare le domande, per cercare di capire. A un certo punto, si dice che a fronte di tutto ciò, veniva rilasciata una fideiussione da parte del Comune di Malnate. Che a me risulti, che a me risulti, e che dagli uffici risulti, non ci sono fideiussioni rilasciate dal Comune di Malnate a chicchessia. Non ci sono fideiussioni rilasciate dal Comune di Malnate a chicchessia. Ma anche la frase precedente: l'accordo...

CONSIGLIERE CASSINA

Ho sbagliato a scrivere. Ah ok, ho capito, ho capito. Va bene.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Quello che il Comune di Malnate ha fatto con... come si chiama... con la Ditta, era... cioè non c'è nessun impegno da parte del Comune di Malnate di concedere la realizzazione di villette. L'impegno che c'era del Comune di Malnate con la Ditta era quella della bonifica e il riempimento. Perché non è che era a carico della Ditta soltanto la bonifica, c'era anche la parte legata al riempimento della cava che, per la Ditta, voleva dire, comunque, un utile. E poi, l'ultima, la frase che dice: ammesso che, il Comune di Malnate perda davanti al Consiglio di Stato, chi è che deve rispondere? Io non... francamente, non riesco a capire il senso di questa mozione e qual è la domanda. Ci sono, a mio avviso, delle cose che non sono avvenute così come sono scritte e, quindi, non riesco a capire da che parte finisce. Ma, tenuto conto che, chi l'ha scritta, qualche ragionamento l'ha fatto, molto probabilmente, gli mancano dei pezzi. E, quindi, aspetto ai pezzi... sennò non riesco a venirne a una. Ma, veramente, non riesco a venirne a una. Cioè, non c'è quella fideiussione.

CONSIGLIERE CASSINA

Vado?

PRESIDENTE

Sì, certo.

CONSIGLIERE CASSINA

No... evidentemente è rimasto un refuso che non è da parte del ma, al, quindi, quella parte lì è proprio un refuso. No, il ragionamento è questo: che nel momento in cui dovessimo perdere questa causa, ci troveremmo a dover versare una cifra impegnativa.

PRESIDENTE

Ma, a fronte di una fideiussione. Quale fideiussione? Quale fideiussione? Non c'è la fideiussione.

CONSIGLIERE CASSINA

Non l'avete incassata?

PRESIDENTE

Non c'è la fideiussione. Ma, c'è la fideiussione da parte loro, da parte del privato nei nostri confronti per il risanamento della cava. Questa non è stata escussa.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, infatti, l'ho detto che ho sbagliato a scrivere questo pezzo.

ASSESSORE BERNARD

Beh, ma comunque non l'abbiamo escussa.

PRESIDENTE

E non l'abbiamo escussa. E la causa non riguarda la bonifica, la causa riguarda un presunto, da parte della Ditta, diritto edificatorio, di cui non esistono atti. Non esistono atti. Nessuno li ha fatti. Sono passati tre Sindaci e nessuno ha fatto atti.

CONSIGLIERE CASSINA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Come non esistono atti?

PRESIDENTE

Non esistono atti. Non c'è un impegno da parte del Comune a concedergli... se volete...

CONSIGLIERE CASSINA

Scusate, è cambiato il PGT. Il PGT prevedeva lì una possibilità edificatoria che, poi, è stata tolta.

PRESIDENTE

E' per questo loro sono intervenuti. Hanno fatto la causa.

CONSIGLIERE CASSINA

Esatto.

PRESIDENTE

Ma, che ci sia un accordo tra il... Il PGT, può essere cambiato quando uno ritiene di cambiarlo, poi uno può essere non d'accordo sul cambio del PGT ma, non c'è un accordo.

CONSIGLIERE CASSINA

E, ma questo cambio del PGT ha generato dei problemi alla Ditta.

ASSESSORE BERNARD

E, è quello che sostengono i privati, ma mica lo sostengono i giudici del primo grado.

CONSIGLIERE CASSINA

E, ho capito ma, nel caso...

PRESIDENTE

A questo punto... va bene, adesso leggiamo la nota dell'Avvocato che si capisce che cosa ci dice. Prego.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Scusi, mi sono permesso, perché, ovviamente, questa mozione è stata sottoposta al legale che sta seguendo il ricorso al Consiglio di Stato avverso alla prima sentenza che lo risottolineiamo, ha dato ragione al Comune di Malnate rispetto a quello che è stato l'iter posto in essere relativamente a la modifica del PGT che ha eliminato la capacità edificatoria, trasformandola in un'area prevista a verde dell'ex Cava Cattaneo. Il primo dato che si evidenzia è che non c'è nessun rapporto diretto fra i lavori di bonifica e il ripristino dell'ex Cava Cattaneo con relativa fideiussione, fideiussione che esiste ma, non è stata escussa. Per quelle che sono le informazioni che sono in mio possesso in questo momento che, mi hanno dato gli uffici, peraltro, la fideiussione non è a favore del Comune di Malnate ma, è a favore dei Regione Lombardia. Quindi, nel momento in cui dovesse essere escussa questa fideiussione, sarebbe Regione Lombardia a escuterla e, poi, a dare i soldi al Comune di Malnate per la realizzazione degli interventi, laddove non dovessero essere realizzati. Gli interventi di bonifica e ripristino. Bonifica che, com'è stato già anticipato e com'è ormai patrimonio Comune, è stata completata. Ripristino che sta procedendo, secondo quelle che sono gli accordi che erano stati presi fra la curatela fallimentare che ha preso



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

l'area precedentemente di proprietà della Società Itinere e il Comune di Malnate. Questo per fare chiarezza sulla questione fideiussione. Spero, per fare chiarezza, ribadisco la fideiussione come in tutti i lavori pubblici, è presente, non è stata escussa, quindi, nel momento in cui non è stata escussa, anche laddove dovessimo avere torto e, comunque, non riguarda il contenzioso. Ma, anche laddove dovessimo avere torto, non dovremmo restituire nessun denaro, perché nessun denaro l'abbiamo fatto nostro. Relativamente alla nota. Ve la leggo, perché, ovviamente, è la nota che arriva dal legale che sta difendendo l'Ente all'interno della causa. La mozione muove da un presupposto errato. Infatti, l'Amministrazione non ha sottoscritto alcun accordo con Itinere, in forza del quale, la Società avrebbe assunto l'impegno di bonificare l'ex Cava Cattaneo a fronte del correlativo obbligo del Comune di Malnate, di conferire capacità edificatoria al sito. Lo ha statuito in primo grado la sentenza n. 1967 del 2021 resa dal Tribunale amministrativo Regionale TAR di Milano. Uno passaggio di tale motivazione, recita quanto segue: non risulta dimostrato che le parti abbiano sottoscritto alcun accordo di pianificazione, finalizzato a determinare il contenuto del PGT approvato nel 2010. Sicché non può dirsi che, nella fattispecie, si sia ingenerato in capo alla ricorrente, un affidamento meritevole di tutela. Non risulta dimostrato, in altri termini che, il Comune abbia mai assunto l'obbligo di attribuire alla ricorrente, una determinata capacità edificatoria, quale condizione di sostenibilità economica della bonifica ad opera dell'interessata, nel contesto di un accordo di pianificazione o, comunque, di un atto negozialmente vincolato. Qui termina quello che è l'estratto della sentenza. E prosegue l'Avvocato dicendo: in ogni caso, non sussiste alcun legame tra gli obblighi di ripristino dell'ex Cava Cattaneo e la contestata pianificazione urbanistica della medesima. Itinere ha iniziato gli interventi di bonifica e di recupero dell'area nel settembre 2007. La fideiussione rilasciata a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino, dovrà essere restituita ad esito della puntuale effettuazione degli stessi interventi, indipendentemente dall'esito favorevole o sfavorevole del giudizio d'appello. Per quanto invece riguarda, qui è terminata la nota dell'Avvocato e c'è una nota da parte del nostro ufficio... per quanto concerne i lavori di completamento e, quindi, rimodellazione, a seguito della conferma del progetto approvato a suo tempo dalla Regione, il Curatore fallimentare ha comunicato in data 17 maggio 2023 che, nota del Curatore fallimentare: "In riferimento alla vostra comunicazione del 20 ottobre 2022, vostra degli uffici e della Amministrazione Comunale di Malnate, e alla successiva corrispondenza intercorsa, vi preciso che, il Comitato di creditori e il Giudice delegato del Tribunale di Como, hanno autorizzato i lavori di recupero morfologico della ex Cava Cattaneo, conferendo l'incarico alla Società Comedil Mangino S.r.l. con sede in Olgiate Comasco. Cordiali saluti. Il Curatore."

PRESIDENTE

Grazie. Io ho finito. Ok?

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, mi sa che c'è Damiani...

PRESIDENTE

Ah, Damiani. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

Sì, giusto per ... È vero che il TAR si è espresso dicendo che non risulterebbe provata e quindi è intervenuta quella sentenza. Tanto è vero che, poi, la Curatela ha impugnato la sentenza, e



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

attualmente, il giudizio è davanti al Consiglio di Stato, per il quale, non so se è già stato chiamato in udienza oppure no. Magari, voi avete qualche informativa maggiore da questo punto di vista, di maggior contatto con i colleghi.

PRESIDENTE

No. No.

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

Ok. Il presupposto della causa, chiaramente era, la richiesta di risarcimento danni a seguito, di quello che erano degli accordi non tanto scritti ma, proprio sulle modifiche anche del PGT, già a partire da quando era Sindaco Olinto. Tanto è vero che, erano partite delle progettualità per l'edificazione sul fronte Cava di una serie di villette a schiera che, dovevano andare a compensare l'intervento di bonifica che avrebbe dovuto effettuare la Società Itinere. Progetto che, nel 2007, nel dicembre 2007 che mi era stato presentato da Itinere presso la loro sede, io avevo riferito che non avrei mai accettato, salvo che, vi fosse stato un intervento che andasse nell'interesse della cittadinanza. E da lì era nato, poi, il tutto, i progetti che voi ben conoscete. È chiaro, non c'era, diciamo, un accordo definitivo, anche perché, dovevano presentare poi dei progetti definitivi, al fine di poter ottenere l'eventuale benessere, diciamo così, da parte delle Amministrazioni per la realizzazione di quest'area. Proprio nell'interesse, appunto, di trovare una... come posso dire... compensazione tra l'intervento che faceva e il ritorno dei costi di quest'intervento. Non si è portato a termine per le motivazioni che sappiamo, l'Amministrazione successiva ha cambiato il PGT, e sulla base di questo, è stata poi fallita l'Azienda, ed è stato, poi, intentato il procedimento davanti al Tribunale Amministrativo. Ora, è chiaro che, non abbiamo una sentenza definitiva, non c'è un passaggio in giudicato tanto è vero che, hanno fatto appello e, probabilmente, la mozione tendeva a capire se sulla base di questo, fossero state accantonate eventuali somme di denaro, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Stato dovesse riformare la sentenza di primo grado e, quindi, ribaltare quello che è il risultato, ci troverebbe, giustamente, visto l'entità degli importi richiesti dalla Società Itinere, dal fallimento della Società Itinere, che voi ben conoscete, siano state previste, eventualmente, un fondo a garanzia del pagamento di queste somme di denaro. Questo era un po', forse, il concetto della mozione che è stata portata.

PRESIDENTE

Va bene. Prego, fai te, non è un problema.

ASSESSORE BERNARD

Ribadisco: preso atto che, se accordo c'era, l'accordo era un accordo di tipo verbale e che, la sentenza ha escluso che ci fosse, dico io, grazie al cielo, ribadisco, visto che l'ho detto prima, un accordo scritto rispetto a la cessione di volumi in cambio di bonifiche ambientali. Però, questo è un mio personalissimo parere e non vorrei neanche entrare nel merito. La risposta, visto che, ci sono stati vari focus, in questa mozione, probabilmente, ci siamo spostati dal focus principale che era quello che era la domanda che stava in fondo. La risposta è: ovviamente no. Nel senso, non è stato previsto un capitolo di spesa perché noi non abbiamo fatto causa a nessuno ma, la causa c'è stata intentata. Perché, in primo grado, abbiamo vinto e non abbiamo perso e, quindi, non abbiamo ritenuto di dover istituire un capitolo ad hoc per il rimborso di danni che ribadisco, non abbiamo chiesto noi, perché la causa c'è stata intentata. È che in primo grado ci ha visto vincitori. Avessimo perso il primo grado, probabilmente, ci saremmo posti dei dubbi rispetto al fatto di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

doverlo istituire quest'eventuale capitolo di Bilancio e bloccare dei fondi per questa tematica. Ma, non abbiamo fatto la causa, siamo convinti al 200% di essere nel giusto, il primo grado, il TAR di Milano ci ha dato ragione rispetto alla nostra convinzione di essere al 200% nel giusto. Se il Consiglio di Stato, ribalterà la sentenza del TAR di Milano, cosa che io non mi auguro e che, non credo, accadrà, però, mai dire mai, perché io non faccio parte del Consiglio di Stato, le decisioni non le prendo io, istituiremo un capitolo ad hoc per l'eventuale rimborso dei danni che, a quel punto, il Consiglio di Stato, quantificherà e sapremo che cosa dover inserire all'interno di questo capitolo. Ribadisco: la causa non l'abbiamo fatta noi, siamo sicuri di avere ragione, un Giudice e un Tribunale ci hanno già dato ragione, il secondo Giudice e il secondo Tribunale, decideranno se darci ancora ragione o se darci torto. Nel caso in cui ci diano torto, agiremo di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE

Scusate ma, io volevo soltanto aggiungere una cosa ma, proprio per chiudere questa cosa.

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

No, è chiaro che la causa non l'avete fatta voi, ci mancherebbe, vi chiedono il risarcimento del danno...

PRESIDENTE

Damiani, si chiede la parola. Aspetta che te la do. Non è che si parla quando si vuole qua. Si chiede la parola.

CONSIGLIERE DAMIANI

Va bene. Posso?

PRESIDENTE

Sì. Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. ho detto: ci mancherebbe è chiaro che non avete fatto voi la causa, ve l'ha fatta la Curatela fallimentare, proprio perché riteneva che ci sia stato un danno nella mancata possibilità di edificatoria, nessuno ha messo in contestazione questa cosa qua, ci mancherebbe. Il discorso, poi, mi va bene, Assessore, che se è così ottimista, ha vinto il primo grado, secondo te si vince sempre. Va bene. Io spero fra qualche anno, un paio d'anni, di poter confermare questo, perché se così non fosse, dovremo poi fare quattro conti. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Ecco, io ci tenevo soltanto a precisare una cosa. La bonifica è una cosa, il presunto diritto ad avere qualcosa di edificato, è un'altra cosa. Cioè, sono due cose completamente diverse. Non si può pensare che, come si chiama... a completamento della bonifica, doveva essere concesso un discorso edificatorio. Questa cosa, non è mai stata discussa ma, proprio mai. Ok. Allora, mettiamo in votazione il punto 7.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 5 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti contrari: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

DELIBERA

NON APPROVARE la mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia, prot. n.10539 del 18/05/2023 avente ad oggetto: MOZIONE SITUAZIONE EX CAVA CATTANEO - FALLIMENTO ITINERE

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA